



Comune di Daverio

Provincia di Varese
Via Roma n° 45 – 21020
Tel. 0332.947135

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 5 del 30/03/2021

OGGETTO: APPROVAZIONE ALIQUOTE IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) PER L'ANNO 2021.

L'anno 30/03/2021, addì trenta del mese di Marzo alle ore 17:45 , nella SEDE COMUNALE, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge e secondo quanto previsto dal decreto sindacale n.4/2020 “modalità di svolgimento delle sedute di consiglio comunale in videoconferenza in attuazione dell’art. 73 del decreto legge 17 marzo 2020, n.18 *Misure di semplificazione in materia di organi collegiali*”, si è riunito in videoconferenza , in sessione ORDINARIA ed in seduta di prima convocazione , sotto la presidenza del SINDACO Martino Franco Vincenzo il consiglio comunale .

All’appello risultano presenti:

MARTINO FRANCO VINCENZO	SINDACO	Presente presso la sede comunale
CASARIN SERGIO	CONSIGLIERE	Presente in videoconferenza
MANFREDI ESTER	CONSIGLIERE	Presente in videoconferenza
BABANDI PAOLO	CONSIGLIERE	Presente in videoconferenza
TIBILETTI ALESSANDRO	CONSIGLIERE	Presente in videoconferenza
TOGNOLA ALBERTO	CONSIGLIERE	Presente in videoconferenza
MACCAGNAN ANDREA	CONSIGLIERE	Presente in videoconferenza
SILBERNAGL COSTANZA	CONSIGLIERE	Presente in videoconferenza
GIAMPA' VINCENZA	CONSIGLIERE	Presente in videoconferenza
BAIOCCO CARLO	CONSIGLIERE	Presente in videoconferenza
BROGGI LUCIANO	CONSIGLIERE	Presente in videoconferenza
VEZZINI CHIARA	CONSIGLIERE	Presente in videoconferenza
TADDEO ELENA	CONSIGLIERE	Presente in videoconferenza

PRESENTI 13 ASSENTI 0

È presente in videoconferenza l’assessore esterno, ing. Roberta Francesca Besozzi.

Assiste all’adunanza, collegato in videoconferenza, il **SEGRETARIO COMUNALE, Dott. Cesare Bottelli**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il **SINDACO, Franco Vincenzo Martino**, dopo aver accertato che tutti i componenti presenti hanno dichiarato che il collegamento *internet* assicura una qualità sufficiente per comprendere gli interventi del relatore e degli altri partecipanti alla seduta, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell’argomento indicato in oggetto.

Il Presidente, riconosciuta legale l’adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il consiglio comunale a trattare il seguente argomento:

OGGETTO: APPROVAZIONE ALIQUOTE IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) PER L'ANNO 2021.

Il Sindaco illustra la proposta di deliberazione. Martino premette che è stato necessario operare un incremento delle aliquote degli immobili ad uso produttivo e dei fabbricati diversi dall'abitazione principale. Si è trattato, spiega il sindaco, di una scelta dolorosa che tuttavia ha consentito al comune di Daverio di mantenere l'erogazione dei servizi alla cittadinanza che altrimenti sarebbero cessati. Interviene la cons. Vezzini a nome del gruppo di minoranza non è assolutamente d'accordo sull'aumento delle aliquote IMU in quanto incide soprattutto sulle attività produttive che specialmente quest'anno stanno affrontando seri problemi. Chiede al sindaco se non fosse possibile intervenire diversamente razionalizzando o contenendo le spese correnti. Il cons Tognola ritiene opportuna un'esposizione più puntuale da parte del sindaco con elencazione delle voci di spesa interessate altrimenti preannuncia la sua astensione. Il sindaco ribadisce che è stata una scelta ponderata, l'irpef non era modificabile essendo allo massimo 0,8. E' stata fatto un lungo lavoro con gli uffici per cercare di razionalizzare delle attività e delle spese e questa deliberazione è conseguenza anche del fatto che alcune situazioni che potevano aiutare non si sono concretizzate nei tempi (trasferimenti di risorse ai comuni dal DL rilancio, chiarimenti sul sistema idrico e sui rifiuti slittati a settembre quindi dopo il deposito del bilancio). Dopo un'attenta valutazione coi responsabili dei servizi e per consentire il mantenimento degli equilibri di bilancio si è optato per l'aumento delle aliquote IMU pur contenuto nella misura rispetto all'aliquota massima che equivale a circa 80.000 euro dai 180.000 inizialmente previsti senza ridurre la maggior parte dei servizi.
e Non essendovi interventi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

RITENUTA la propria competenza ai sensi del combinato disposto degli artt. 42 e 48 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 recante "*Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali*".

PREMESSO che:

- L'art. 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, istituiva l'Imposta Unica Comunale (IUC), che si componeva dell'imposta municipale unica (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articolava nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;
- L'art. 1, comma 738, della legge 27 dicembre 2019 n. 160 (Legge di Bilancio 2020) che ha apportato delle modifiche sostanziali ai tributi locali, ed in particolare: «*A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI); l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783*».

CONSIDERATO che l'imposta municipale propria (IMU), ha per presupposto il possesso di immobili e non si applica, al possesso dell'abitazione principale o assimilata e alle pertinenze della stessa, ad eccezione di quelle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9.

VISTO l'articolo 1, commi 748 e seguenti che testualmente recitano:

748. L'aliquota di base per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze, è pari allo 0,5 per cento e il comune, con deliberazione di consiglio comunale, può aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento.

749. Dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 nonché per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione;

750. L'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133, è pari allo 0,1 per cento e i comuni possono ridurla fino all'azzeramento.

751. Fino all'anno 2021, l'aliquota di base per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati è pari allo 0,1 per cento. I comuni possono aumentarla fino allo 0,25 per cento o diminuirla fino all'azzeramento. A decorrere dal 1° gennaio 2022, i fabbricati costruiti e destinati all'impresa costruttrice alla vendita, finché permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, sono esenti dall'IMU.

....

753. Per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino al limite dello 0,76 per cento.

754. Per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli di cui ai commi da 750 a 753, l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento

CONSIDERATO, altresì, il comma 747 dell'art. 1 della citata Legge 27 dicembre 2019 n. 160, conferma le seguenti riduzioni del 50 per cento della base imponibile, già previste in regime di IUC:

- a) per i fabbricati di interesse storico o artistico di cui all'articolo 10 del codice di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
- b) per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono dette condizioni;
- c) per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 concesse in comodato a parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato, che il comodante possieda una sola abitazione in Italia ad eccezione della propria abitazione di residenza, non classificata in A/1, A/8 e A/9, e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato;

VISTO l'art. 1, comma 758, della L. n. 160/2020 che conferma l'esenzione dei terreni agricoli ricadenti in aree montane o di collina delimitate ai sensi dell'articolo 15 della legge 27 dicembre 1977, n. 984.

RILEVATO che il Comune di Daverio rientra nell'elenco, di cui alla circolare 9 del 14 giugno 1993, dei Comuni ricadenti in aree montane o di collina e, pertanto, non soggetto a IMU sui terreni agricoli.

VISTO l'art. 1, comma 169 della legge 27.12.2006, n. 296, (legge finanziaria 2007), che testualmente recita:

«169. Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.»;

VISTI, altresì:

- l'articolo 151 del d. lgs n. 267/2000, che fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento;
- il comma 4 bis dell'articolo 106 del D.L. n. 34/2020 che stabilisce "Per l'esercizio 2021 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 151, comma 1, del citato decreto legislativo n. 267 del 2000 è differito al 31 gennaio 2021";
- il Decreto del Ministero dell'Interno del 13 gennaio 2021, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 13 del 18/01/2021 con il quale è stato ulteriormente differito il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2021/2023 degli enti locali dal 31 gennaio 2021 al 31 marzo 2021;

CONSIDERATO che, con la risoluzione n. 1/DF/2020, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha fornito importanti chiarimenti in merito alle modalità di approvazione delle aliquote IMU 2020, con riferimento alle disposizioni dettate dall'art. 1, commi 756-757 e 766 L. 160/2019, che hanno previsto:

- la possibilità per i Comuni, a decorrere dal 2021, di diversificare le aliquote previste dal Legislatore, ma soltanto con riferimento alle fattispecie individuate con apposito Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, da adottare entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della Legge di Bilancio, e, quindi, entro il 30 giugno 2020 (art. 1, comma 756);
- l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote IMU sulla base di un apposito applicativo reso disponibile sul Portale del Federalismo Fiscale, previa selezione delle fattispecie di interesse del Comune tra quelle individuate con il Decreto di cui al comma 756, il cui prospetto formerà parte integrante della delibera, che non sarà idonea a produrre effetti, ove sia approvata senza lo stesso prospetto (art. 1, comma 757);
- l'approvazione di un ulteriore decreto del MEF e del Ministro per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione, da adottare entro centottanta giorni dall'entrata in vigore della Legge di Bilancio, con cui dovranno essere individuati i requisiti e i termini di operatività dell'applicazione informatica che verrà resa disponibile ai contribuenti sul Portale del Federalismo Fiscale per la fruibilità degli elementi informativi utili alla determinazione e al versamento dell'imposta, avvalendosi anche delle informazioni dell'Agenzia delle Entrate e di altre Pubbliche Amministrazioni;

CONSIDERATO che, alla data di approvazione della presente deliberazione, non risulta ancora adottato il decreto di cui ai citati commi 756-757 e 766 della L. 160/2019 così come pure il prospetto sul Portale del Federalismo Fiscale, con conseguente possibilità per i Comuni di procedere all'adozione delle aliquote IMU per l'anno 2021 nei termini fissati per l'approvazione del bilancio e con l'utilizzo di un modello di delibera non ancora vincolato dalle indicazioni ministeriali;

RITENUTO approvare le aliquote IMU per l'anno 2021, come sotto riportate:

FATTISPECIE IMPONIBILE	ALIQUOTA
Abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze	0,40% con detrazione di € 200,00
Fabbricati rurali ad uso strumentale	0,00%
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (fabbricati merce)	0,00%
Terreni agricoli	0,00%
Immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D	1,05%
Altri fabbricati (fabbricati diversi da abitazione principale, fabbricati del gruppo catastale D, fabbricati merce, fabbricati rurali strumentali)	1,05%
Aree Fabbricabili	1,05%

VISTO il Regolamento per la disciplina dell'Imposta municipale propria – IMU approvato, ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 15.12.1997 n. 446, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 22.07.2020;

ACQUISITI ED ALLEGATI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, espressi entrambi dal Responsabile dell'Area Finanziaria, ai sensi dell'art. 49, comma I, del D.Lgs. 267/2000.

Con votazione, espressa per alzata di mano, che ha dato le seguenti votazioni:

presenti 13

favorevoli 8

contrari: 4 (Taddeo, Vezzini, Broggi, Baiocco)

astenuti: 1 (Tognola)

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono riportate e trascritte:

1. Di approvare, per l'anno 2021, le seguenti aliquote IMU:

FATTISPECIE IMPONIBILE	ALIQUOTA
Abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze	0,40% con detrazione di € 200,00
Fabbricati rurali ad uso strumentale	0,00%
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (fabbricati merce)	0,00%
Terreni agricoli	0,00%

Immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D	1,05%
Altri fabbricati (fabbricati diversi da abitazione principale, fabbricati del gruppo catastale D, fabbricati merce, fabbricati rurali strumentali)	1,05%
Aree Fabbricabili	1,05%

2. Di dare atto che la presente deliberazione entra in vigore, ai sensi dell'art. 1, comma 169, della Legge n. 296 del 2006, il 1° gennaio 2021;
3. Di dare atto che ai sensi dell'art. 1, comma 767 della Legge n. 160 del 2019, la presente deliberazione sarà efficace a seguito dell'avvenuta pubblicazione sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze e che ai fini della pubblicazione il Comune è tenuto ad inserire la delibera entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con successiva votazione, espressa per alzata di mano, che ha dato le seguenti risultanze:

presenti: 13
favorevoli: 8
contrari: 4 (Taddeo, Vezzini, Broggi, Baiocco)
astenuiti: 1 (Tognola)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Delibera di dichiarare, attesa l'urgenza di provvedere in merito, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Letto, confermato e sottoscritto

IL Sindaco
Franco Vincenzo Martino

(atto sottoscritto digitalmente)

IL Segretario Comunale
Cesare Bottelli



Comune di Daverio

Provincia di Varese
Via Roma n° 45 – 21020
Tel. 0332.947135

AREA FINANZIARIA
U.O. TRIBUTI E PROVENTI DIVERSI

PROPOSTA DI CONSIGLIO N. 3 DEL 23/02/2021

OGGETTO: APPROVAZIONE ALIQUOTE IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) PER L'ANNO 2021.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del T.U. - D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267, in quanto la proposta che precede è conforme alle norme legislative e tecniche che regolamentano la materia.

Note:

17/03/2021

Il Responsabile
Elisa Maiolo / INFOCERT SPA
(parere sottoscritto digitalmente)



Comune di Daverio

Provincia di Varese
Via Roma n° 45 – 21020
Tel. 0332.947135

AREA FINANZIARIA
U.O. TRIBUTI E PROVENTI DIVERSI

PROPOSTA DI CONSIGLIO N. 3 DEL 23/02/2021

OGGETTO: APPROVAZIONE ALIQUOTE IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) PER L'ANNO 2021.

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE E COPERTURA FINANZIARIA

Si esprime parere favorevole in riguardo alla regolarità contabile di cui sopra, parere espresso ai sensi dell'art. 49, del T.U. - D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267.

Motivazione:

17/03/2021

Il Ragioniere Capo
Elisa Maiolo / INFOCERT SPA
(parere sottoscritto digitalmente)



Comune di Daverio

Provincia di Varese
Via Roma n° 45 – 21020
Tel. 0332.947135

Allegato alla Deliberazione del Consiglio Comunale N° 5 del 30/03/2021

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio del sito istituzionale di questo comune il giorno 14.04.2021 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, comma 1 del D. Lvo n 267/2000 e art. 32, comma 1 della legge n 69/2009.

La deliberazione diventerà esecutiva decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione, ai sensi dell'art.134, comma 3 del D. L.vo n.267/2000.

Data, 14/04/2021

Sindaco

MARTINO FRANCO VINCENZO /
INFOCERT SPA